(Conto corrente con la Posta)

IL CASTELLO di UDINE

PERIODICO BISETTIMANALE PROGRESSISTA INDIPENDENTE

Anno I. — N. 65 — Domenica 16 Agosto 1891

Esce il Giovedì e la Domenica

Condizioni d'abbonamento: Soci sostenitori, per un mese L. 0.50, Anno L. 6 — Soci operai, per un mese L. 0.25, Anno L. 3. — Uffici di Direzione ed Amministrazione Via Belloni, 5.

Un num. cent. 5, arretrato 10

Auspicato Ricordo

Per quanto richiamiamo alla mente la Storia della Città nostra e della nostra Provincia non ci vien dato di rintracciare un momento più alto, più solenne, più degno di ricordo, di quello che oggi Udine entusiasta festeggia.

Dimostrazioni, cospirazioni continue accennavano qui come irrefrenabile era il desiderio di sciogliere il giogo maledetto, come vivo e invincibile era quello di unirsi alla grande patria, ridata a vita nova di civile progresso.

TRIONFANDO L'IDEA
COL SACRIFICIO D'EROI CEMENTATA
IN MILLE BATTAGLIE
UDINE
RICONGIUNTA VENIVA ALL'ITALIA
IL XXVI LUGLIO MDCCCLXVI
OGGI SOLENNIZZANDO
IL VENTICINQUESIMO ANNIVERSARIO
CHE LE TRUPPE ITALIANE
LE APPORTARONO LIBERTÀ INDIPENDENZA
RAMMENTA IL PASSATO SERVAGGIO
ONORA I CADUTI - ONORA I SUPERSTITI
SIGILA LA FEDE NELL'AVVENIRE D'ITALIA
AUSPIZIANDO
ALCUNA TIRANNIDE SORGA
A DISUNIRLA

L'ingresso dell'Esercito nazionale avvenuto nel 26 luglio 1866 per l'importanza dell'avvenimento, pel contributo di sincero, intenso, unanime entusiasmo segna il punto storico più saliente pel nostro paese.

Che mai sono di fronte a questo i fastigi del Patriarcato, le salvaguardie della Repubblica di Venezia, le incomprese aspirazioni generate dalla Rivoluzione francese?

È stato detto che noi friulani siamo un popolo senza storia. Ebbene, nulla avessimo di glorioso nel passato, ci basta questa data, che per la vivente generazione e per le future sarà sempre la più memorabile, la più cara, la più bella, la più fulgida, la più sentita.

La pace di Villafranca, quale coltellata nel cuore a tutti i Veneti, gettò per un momento la disperazione di dover tuttavia rimaner disuniti dalla grande patria italiana.

Negli anni successivi mal volsero ancora a rilento gli eventi; le diplomazie di noi non si occupavano, il cosidetto equilibrio europeo pareva riposasse sulle più salde basi anche se la Venezia rimaneva soggetta all'Austria, anzi, diplomaticamente parlando, così dovevano stare le cose in Europa per il migliore dei mondi possibili; eppure quegli anni erano, e la storia lo dimostrò, anni di transazione, come questi per Trieste, Istria, Trento e quant'altro di suolo italiano geme sotto padrone straniero.

Ma il settennato di schiavitù all'Austria abborrita che succedè alla pace di Villafranca, non fu settennato di inazione pei Veneti patrioti.

E mentre le diplomazie dormivano credendo d'avere, come al solito, assestata l'Europa, fu qui, qui nella terra friulana, nel 1864 che scoppiò la scintilla, che svegliar dovea i dormienti.

Nel crudo inverno di quell'anno memorando, sui monti del Friuli apparvero bande d'insorti. — L'Austria invase con oltre 70,000 combattenti la nostra provincia; Gabinetti, Ministri, Parlamenti, giornali si scossero e la questione (come si diceva allora) della Venezia ebbe fulminea affermazione di fatto.

Gli avvenimenti, dopo i moti di noi friulani nel 1864, e *per quei moti*, precipitarono.

Nel 1866 il Veneto era libero.

Oggi Udine, dopo venticinque anni, dopo un quarto di secolo, fa festosa commemorazione del grande avvenimento.

Sta nel carattere di noi Friulani di non lasciarsi andare ad inconsiderati e frequenti entusiasmi; perciò noi plaudiamo all'idea che tanta commemorazione si faccia a larghe scadenze, dappoichè con ciò si rinforza la santità e l'intensità del ricordo. — Udine oggi alberga fra le sue mura quanto vi ha di più bello, di più eroico, di più epico nei fasti della patria rigenerazione: *i rappresentanti dei Mille*, dei Mille eternamente gloriosi.

Ma Udine oggi, dopo venticinque anni, ha ben dritto di dire agli Italiani tutti: « Ricordate gli anni dal 1859 al 1864? v'era allora speranza, se non remota, che due anni dopo la Venezia tutta si fosse aggregata alla gran

madre? non erano stati firmati trattati di pace perpetua cogli eterni nemici? a chi dunque spetta il merito se le menti intorpidite furono scosse, se i gabinetti dovettero *per forza* occuparsi della nostra questione? non sono stati forse quei manipoli di *friulani*, i quali, occupati i monti, intimarono, quasi inermi, guerra allo straniero e decisero delle sorti della regione?

Ond'è che noi Friulani oggi, non senza un sentimento di orgoglio e di soddisfazione, siamo fieri di solennizzare il più alto avvenimento della nostra vita politica, di dare il benvenuto ai venerandi superstiti dei Mille, ai più cari e valorosi compagni di Garibaldi, e di vederli convocati a rendere omaggio all'effigie di G. B. Cella, prode fra i prodi, nel cui nome si imperniano come in fulcro, i ricordi patriottici più cari del Friuli, nel nome di lui, milite di Marsala, cospiratore, tipo di indomabile fierezza e capo banda dei Friulani insorti contro lo straniero, in tempi in cui l'insorgere parve pazza temerità.

Colla forza, coll'ardire e anche, se vuolsi, colla temerità, l'Italia è stata fatta, e non con altri mezzi l'Italia si compirà. – Imperocchè tu, o patria nostra, non sei compiuta, e i tuoi Mani, o giovanetto Eroe, non saranno placati finchè commemorazioni simili a quella d'oggi non si facciano là dove, col nome d'Italia sul labbro, ti fu tolta la giovanetta vita.

Festus dies

Entro a l'anima mesta
ristate, o larve pallide de i canti:
salgano a me le voci de la festa,
tutto il fascino, ahi! breve, de li istanti.

A me questa carezza
che la mente ed il co e mi rinfranca:
un giorno sol di comun gioja spezza
quanti dolori fan la vita stanca.

Vieni, vien, mi circonda,
ora felice. Mentre veggo li anni
e l'opera lottata ed infeconda
cader sepolti sotto a i disinganni,

tu da l'oblìo li affetti
redimi ed i ricordi del passato;
tu i bugiardi ideali maledetti
pieghi come al voler d'un altro fato.

Vieni, vieni. Fanciullo
fammi ridiventare, ora di festa:
è inutile un cammino avverso e brullo:
col tuo sorriso vien, cingimi, resta!

NINO NINNOLI.

CRONACA POLITICA

La recente legge del contrabbando andrà in vigore il primo settembre per quanto riguarda le misure contro il contrabbando, e il primo ottobre per la parte che si riferisce alla riorganizzazione delle guardie di finanza.

× Dicesi che il Consiglio di disciplina davanti a cui compariranno il colonnello Piano e De Martino, sia composta probabilmente di un generale, di due colonnelli e di quattro tenenti colonnelli: aggiunge poi che si crede che quei due bravi (sic) ufficiali, saranno assolti, trattandosi di un equivoco più che di una vera violazione di regolamento.

× Si ha da Lisbona che il ministro delle finanze portoghese proibirà l'importazione del grano estero dal 31 agosto finchè non sia completamente consumato il grano nazionale dell'attuale raccolto.

× Corrispondenze da Costantinopoli ai giornali parlano di nuove concessioni che il Sultano avrebbe fatto alla Bulgaria, e segnatamente della promessa di nominare un suo rappresentante ufficiale a Sofia.

× Rileviamo dai giornali di Berlino che la presentazione a Bismarck, che trovasi a Kissingen, d'una coppa d'argento offertagli dalla studentesca, diede luogo ad una dimostrazione entusiastica. La folla proruppe in evviva frenetici mentre gli studenti sventolavano le bandiere e incrociavano le sciabole. Tutti cantarono poi, a capo scoperto, la Sentinella del Reno.

× Si ha da Brusselles che a quella Camera elettiva, il ministro Bernardt interrogato circa i pretesi trattati segreti che autorizzano le occupazioni di tutte le fortezze belghe da parte delle Potenze straniere, dichiarò che le Potenze riconobbero il diritto assoluto del Belgio sulle sue fortezze. Il Belgio agisce da sovrano nel proprio paese.

× *L'Italie* dice che l'on. Rudinì voleva condurre le trattative commerciali separatamente con ciascun Stato; ma che il Gabinetto di Berlino e quello di Vienna si dichiararono disposti a far grandi concessioni a patto che si trattasse insieme con entrambi. Rudinì allora accettò la proposta essendo desideroso di affrettare la conclusione dei trattati e presentarli alla Camera a novembre.

× Un dispaccio da Parigi alla *Tribuna* di ieri sera raccoglie la storiella che Crispi si sia fermato misteriosamente a Ginevra, dove non ricevette alcuno, e avrebbe avuto una lunga conferenza con Cornelius Herz, tedesco francofilo residente a Parigi.

Il telegramma dice che dopo il colloquio, Herz è subito partito per Aix, dove trovasi Freycinet.

× Durante il mese di luglio le spese sostenute dalle tesorerie per conto dei diversi ministeri ascesero a 135 milioni.

All'ombra del campanile

Salvete, o prodi!..

Ai valorosi superstiti d'una gloriosa falange di prodi il saluto pertanto che erompe spontaneo dal cuore in un momento di alto entusiasmo, d'immensa ammirazione.

Salvete, o eroi di Marsala!..

I Mille.

Questa notte, sabato, alle 11.30 col treno proveniente da Venezia giungerà la Rappresentanza dei Mille di Marsala. Saranno ricevuti in forma privata. Nessuna Associazione interverrà ufficialmente con bandiera. Non vi sarà il corpo musicale. È certo però vi converrà numeroso popolo.

La Camicia Rossa.

Siamo lieti di annunciare che, per quanto sin adesso ci risulta, non c'è alcuna disposizione che vieti ai garibaldini di vestire domani la camicia rossa. Volevamo ben dire!

GIAMBATTISTA CELLA
DEI MILLE
ALLA FORTEZZA DELL'ANIMO
DISPOSAVA FORTEZZA D'INGEGNO
NOBILISSIMO CUORE
L'ALTE VIRTUDI VOLLE
CONSACRATE ALLA PATRIA
SUI CAMPI DI BATTAGLIA
SIGILANTI LA FEDE
NEI DESTINI D'ITALIA
PRODE INTEMERATO LEALE
INIZIÒ CAPITANÒ PROSCIOLSE
I MOTI DEL FRIULI NEL 1864
ANELANDO LA PROVINCIA
LIBERA REDENTA
—
UDINE
ONORANDO IL FORTE PATRIOTA
OGGI XVI AGOSTO MDCCCXCI
RICORDA

L'ordine delle feste.

Abbiamo già dato l'ordine con cui seguirà la festa d'oggi. Perchè meglio i lettori lo abbiano presente lo ripubblichiamo.

Alle ore 10 ant. riunione di tutte le Associazioni di città è provincia nella Palestra di Ginnastica — alle 10 1[2 arrivo delle associazioni tutte e loro disposizione intorno il palazzo municipale — alle 11 ricevimento in Municipio — Inaugurazione dei busti a Cairoli, Sella e Cella — alle 12 1[2 pom. congresso dell'associazione dei Mille nella sala maggiore del palazzo degli studi — alle 2 1[2 banchetto — alle ore 5 corse di cavalli — alle 7 1[2 concerti musicali — alle 9 spettacolo di gala al teatro Minerva.

L'Assemblea

della Società dei Mille avrà luogo nel palazzo degli studi, sala maggiore. Sarà pubblica per la parte che riguarda i cenni di commemorozione, e per la lettura di alcune note riguardo ai fatti poco conosciuti della spedizione dei mille in seduta privata verrà trattato del bilancio sociale ed altri argomenti relarivi all'associazione.

Il banchetto

che verrà dato ai superstiti dei Mille, avrà luogo alle ore due e mezza pomeridiane all'Albergo d'Italia.

Sarà bene....

Sarà bene che coloro ai quali resta affidato il buon ordine della festa d'oggi non si mostrino troppo restrittivi nel concedere aderimento alle probabili replicate richieste di inni nazionali; sarà bene che non si mostrino di ostacolare troppo se alcuno si prenderà la voglia di gettar qualche grido.... irredento; sarà bene che il servizio di vigilanza urbana si rafforzi e stia cauto massime in quelle vie maggiormente esposte al transito onde non nascano inconvenienti per soverchia ogglomerazione, di gente confusione, malumori o disgrazie per il corso troppo rapido di ruotabili o per altro motivo che a buon volere tornerà facile sfuggire.

L'atto notarile

di consegna al Municipio — da parte della Società dei Reduci — del busto Cella verrà rogato dal dott. Domenico Ermacora che fu compagno d'armi dell'illustre nostro concittadino e prese parte alle campagne del risorgimento italiano.

Una patriotica epigrafe

ci viene mandata da un nostro abbonato - e noi perchè la ci sembra ben riuscita la pubblichiamo volentieri.

UDINE
DAL SERVAGGIO NON DOMA
NEL SUO RISCATTO FIDENTE
OLTRE DIECI LUSTRI
DI STRANIERA ABBORRITA OPPRESSIONE
NELL'ITALICO RISORGIMENTO SECURA
IMPAVIDA SOSTENNE
OGGI
ESULTANDO RICORDA
IL XXV ANNIVERSARIO
DELL'INGRESSO DELL'ESERCITO LIBERATORE
AUGURANDO
ALTRETTANTI SOL_ NON VOLGANO
E LE VICINE CITTÀ SORELLE
SIENO RICONGIUNTE
ALLA GRAN PATRIA ITALIANA
—
CAPANEO.

Chiusura di Negozi.

Anche noi appoggiamo l'idea della chiusura dei negozi nel pomeriggio d'oggi. Ad una solennità patriottica tanto eccezionale gli agenti di banco hanno diritto di partecipare ed è del resto facile metter a cognizione il pubblico che da una data ora all'altra, tutti i negozi rimarranno chiusi.

Crediamo poi sapere che quella idea verrà raggiunta accettatala già avendo moltissimi proprietari di negozi e botteghe.

La Diga.

Come annunziammo è riaparso questo giornaletto che già per l'indole sua battagliera tenne con coraggio un bel posto nella stampa cittadina. Auguriamo al rinato periodico liete fortune - coraggio e fede costante nella lotta che la stampa libera, indipendente, oneste deve oggi giorno purtroppo sostenere per il trionfo delle idee democratiche - conducenti alle rivendicazioni popolari, al bene maggiore delle classi fin qui disconosciute e neglette.

Mascagni a Udine.

Da quanto ci risulta corrono trattative acciò che il m. Mascagni - il fortunato autore di *Cavalleria Rusticana* - venga a dirigere di persona una rappresentazione dell'opera sua che con plauso si dà al Minerva. È certo che se il giovine, è già così celebre maestro livornese - verrà tra noi, riceverà dal pubblico lusinghiere accoglienze.

Poichè dopo tutto. secondo noi, *Cavalleria Rusticana* è, un moderno capolavoro. — Disente in parte da questa opinione l'egregio nostro redattore per la parte teatrale, competente competentissimo anzi in fatto d'arte lirica, ma com'egli presenta le sue ragioni in garbato modo, e non sapremo invero quali altre contraporre - così - pur rimanendo in certo modo di parer contrario - stampiamo la bella relazione critica da lui dettata pei nostri lettori.

Programma

che la banda del 35º reggimento fanteria eseguirà oggi dalle ore 8 alle 9 1[2 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia Reale . . . . Gabetti
2. Inno a Garibaldi . . . . Mercantini
3. Sinfonia originale. . . . . . . Lecoq
4. Preludio atto I « Carmen » . . . Bizzet
5. Pott-Poruy « Ballo Excelsior » . . Marenco
6. Sunto atto I « Gioconda ». . . . Ponchielli
7. Polka « Spirito francese ». . . . Woldteufe

NOTA BIBLIOGRAFICA

Piccola Enciclopedia Hoepli. — È uscito il III fascicolo di 160 pagine di questa interessante e modernissima pubblicazione dell'Editore Hoepli di Milano, diretta dal prof. Garollo. È nel formato stesso dei notissimi suoi Manuali: ogni mese ne uscirà regolarmente uno; l'opera sarà finita nell'ottobre del prossimo anno. Si possono avere *gratis* alcune pagine di saggio, indirizzandosi all'Editore. Questo fascicolo comincia dalle lettere Ba e arriva sino a Bo. L'opera è redatta da distinti scienziati italiani, fra cui citiamo il senatore Schiapparelli, il Ferrini, il Cossa, il Melani, il Golgi, il Vidari, ecc.; essa riassume una intiera biblioteca e torna quindi indispensabile ad ogni persona colta.

CAVALLERIA RUSTICANA

Ciò che davanti a qualsiasi opera umana valse a segnare l'entusiasmo, è stato sempre il riconoscimento di una sovranità di bello, di vero, di buono, nella quale fossero concretati ed identificati tutti i sommi attributi delle cose. Ma una formula non è la norma imprescindibile delle facoltà di sentire e discernere, che si modificano per quel bisogno di provare forti e varî movimenti di fantasia, per quella perpetua inclinazione al diverso di cui ognuno è figlio legittimo e necessario. Ed avviene così di definire per creazione ciò che non è se non un comune ideale un po' efficacemente reso e rispondente ai moti dell'animo; avviene di chiamare rivelazione un semplice riflesso delle forme generali di pensamento. È lo estrinsecarsi delle condizioni dei tempi, è un portato delle forme percettive comuni. E così nel secoletto, che non regge nemmanco a ricordi più classicamente artistici, e bambineggia piuttosto fra la quisquilia e la chiappoleria, è spiegata la fortuna di chi sa sceglierne e porgerne il fior fiore. Forse codesto è pervertimento? Od è preparazione? Auguriamoci che l'arte si faccia piccina così per rinnovellarsi, e ricominci la vita.

Intanto, e solo col gusto impuerilito dell'epoca devonsi giustificare i trionfi di *Cavalleria Rusticana*, trionfi non assoluti ed incontrastati, ma quali certo ogni maestro potrebbe augurarsi.

Ricordo che quando al mondo letterario comparve la celebre novella di Verga, mentre non mi trattenni dall'arrischiare un appunto un po' severo alla forma, mi sentii trascinato a condannare apertamente lo scopo intimo del bozzetto, continuato pur troppo dagli imitatori nelle colluvie di bozzetti piovuti dappoi. Infatti, per un amore esagerato del vero, perchè ritrarre gli usi d'una gente colpita in momenti d'aberrazione, come se fra quella gente altri momenti più lunghi e soavi non rispondessere al vero cercato, e non risparmiassero un senso di pena, un concetto sinistro? Pure, finchè si rimaneva nel campo d'una novella, trascurando la falange parassita degli imitatori, tutto poteva passare. Sceneggiata, la novella stessa ebbe molti encomî ma anche molte censure: melodrammatizzata, così com'è che pare un moncherino agitantesi fra i versi più disgraziati ch'abbia scritto penna italiana. (ahimè! perfino associata!) è addirittura un aborto che move dispetto se non schifo. E musicarla parmi doppio peccato contro gli intendimenti più civili e più santi. Sì, perchè in fatto d'arte musicale, il cui fine primo è di parlare al cuore e di educarlo, od è scopo soltanto il diletto ma adatto, ma sereno, quello scopo è falsato se move dagli effetti volgari, dal fango che si brutta di sangue e che non favella per contrapposto.

Nello spartito cerco invano la pagina, la frase sola che mi scuota e che mi si imprima nel cuore come un'immagine profondamente resa. Tutto si riduce a qualche cosuccia fine gittata là come un fiorellino su gli sterpi d'un'ajuola mal coltivata.

E non entro a far troppo lunghi dettagli.

Una breve introduzione basata quasi sui soli archi preludia la romanza interna di Turiddu che avrà carattere locale, ma che sa di cantilena monotona. - Le bellezze del primo coro non s'afferrano ad una prima audizione. - La scena che segue fra Santuzza e Lucia è un breve recitato senza importanza. L'entrata d'Alfio è una cavatina briosa ed inconcludente che si fonde al coro, e che precede il grande squarcio d'assieme:

Regina coeli, laetare.....

e tosto dopo

Inneggiamo, il Signor non è morto

ove c'è invero una certa maestosità liturgica, ma che col perdurare e ripetersi, stanca.

L'aria migliore è quella di Santuzza:

Voi lo sapete, o mamma....

C'è nel grido la passione, l'affanno della poveretta cui fu tolto l'onore e si vede tradita: ma è un grido aiutato dal pensiero eminentemente drammatico, tutto riposante sul porgere dell'artista.

La scena seguente fra Santuzza e Turiddu è una diceria prolissa, un ripetersi di sfoghi veementi, di minaccie, di rimpianti, di desiderî e di disperazioni che s'assomigliano sempre, e che durano troppo: per buona sorte li rompe lo stornello di Lola: una cosettina leggiera e graziosa che precede la scena fra Lola stessa, Santuzza, e Turridu, in cui alla frase sarcastica di Santuzza:

....oggi è Pasqua e il Signor vede ogni cosa!

fa bellissimo riscontro l'altro di Lola:

Io ringrazio il Signore e bacio in terra.

Alfio comparisce in buon punto, dopo che Turiddu, gittata in terra almeno per la decima volta Santuzza, entra in chiesa accompagnato dalla sua maledizione. La scena dunque fra Santuzza ed Alfio, che dovrebb'esser drammatica come nessun'altra, passa senza fiamma, mentre la piccola frase di Alfio:

Infami loro: ad essi non perdono

detta e ridetta in tono sempre eguale riesce un incubo all'orecchio.

L'effetto è grato nell'intermezzo d'archi che preludia la fine delle funzioni in chiesa e l'uscirne della gente. Ma la dolcezza è tantosto menomata dal coro:

A casa, a casa amic',

ciò che più di banale un autore può scrivere.

Il brindisi di Turridu è un allegretto grazioso ed originale, che ha bisogno però della interpretazione dell'artista.

E non c'è altro, fuori della scenuccia di Turridu con la madre, che potrebbe essere concludente se nel libretto non fosse così monca e vuota. È qua che si attende il grido sovrano, mentre è intraveduta la sintesi tragica della fine, il grido del cuore che si strazia nell'ultimo e più santo addio. Ma il saluto di Turridu non trasporta come dovrebbe, e mamma Lucia che rimane insensatamente muta non fa pensare a dubbi ch'ella senta, a presentimenti che abbia: è condannata a rappresentare qualche cosa che sta fra la creatura rimminchionita dagli anni, e l'automa di legno.

La tela cala sull'annuncio parlato d'una donna:

Hanno ammazzato compare Turiddu,

che nel dramma raggiunge l'effetto, e nel melodramma quasi fa ridere, quando non sia espresso nella forma conveniente.

—

Mi sarà più grato dire degli interpreti. Mi sarà più grato perchè tutto ciò che la penna rinuncia di lodare s'imprime dolorosamente. E perciò parmi di ascendere *a più spirabil aere* rilevando i pregi incontestabili, per cominciare dalle gentili artiste, della signora Adriana Busi, già prima d'ora nota così favorevolmente all'arte. - Ella può dirsi una Santuzza modello. La sua voce niente lascia a desiderare per la eletta scuola alla quale la informa, e pel sentimento che sa trasfondere nell'azione, onde maggiormente i brani musicali risaltano.

La signora Ercoli, di grata nostra conoscenza per averla apprezzata a questo Sociale nella parte di Siebel nel *Faust* e di Maddalena nel *Rigoletto*, ci fa udire di nuovo l'argentina e simpaticissima sua voce, sfortunatamente costretta fra i confini limitati della parte di Lola.

Così pure la signorina Ziveri sostiene accuratamente la breve parte di Lucia, e il suo bel timbro di contralto torna apprezzabilissimo.

Il tenore signor Suagnez possiede un accento caldo, e raggiunge ogni più desiderato effetto, come lo dimostra nel brindisi che viene bissato per effetto della sola interpretazione. Il sig. Suagnez è giovane, e si può profettizzargli uno splendido avvenire.

Il baritono sig. Wigley ha un porgere eletto, ma pur troppo gli eccellenti suoi mezzi vocali rimangono sacrificati in una parte senza risorsa.

I cori come sempre inappuntabilmente sotto la direzione dell'egregio maestro F. Escher.

Peccato che la pagina forse migliore dell'opera, quella cioè scritta per archi, arpa, ed organo, e la quale non è che una riproduzione perfetta del largo di Händel, non renda l'effetto dovuto: questo potrebbe essere migliore se l'organo sostenesse il canto degli archi.

Finora l'opera fu preceduta dalla popolarissima sinfonia del Freischütz col noto quartetto di corni: dal Canto del Cigno di Saint Saëns, e dal baccanale di Gounod tratto dalla sua opera mitologica Filemone e Bauci, pezzo addirittura affascinante, e che son certo farà le spese della stagione. Nè a proposito di questo brano va dimenticata la sortitina per oboe che il professor Grassi tratta con la massima e consueta eleganza.

L'orchestra in generale è degna di un teatro di primo ordine per le qualità dei professori che la compongono, e per la valentia del maestro concertatore sig. Vittorio Mingardi, che tutti rivedono col massimo piacere, ed al quale vengono riconfermati i plausi che altre volte gli furono sinceramente tributati.

Una viva lode anche all'Impresa per tutto ciò che riguarda lo spettacolo.

Auguro che il successo dell'opera sia pari sempre a quello che parve incontrare la prima sera. Nel Mascagni, per ritornare all'autore, si rivelano, dopo tutto, qualità che, coltivate sotto studî severi, potrebbero condurlo ad una meta gloriosa. Certo gli sono di danno le lodi strombazzate da mercenari della penna, pieni del bugiardo amore d'un'arte che forse non hanno appresa mai. Non si illuda il maestro: e continui fiducioso in sè stesso soltanto e nei propri ideali di artista: la patria sarà lieta un altro giorno di non annoverarlo più tra i felici semplicemente secondati dalla sola fortuna....

Asthor.

BENEDETTO CAIROLI

DELLA DEMOCRAZIA ITALIANA
BAIARDO
DI UNA FAMIGLIA D'EROI
EROE
AL RISORGIMENTO NAZIONALE
SACRAVA L'INTEMERATA VITA
SUI CAMPI DI BATTAGLIA
IL RISORGIMENTO MORALE
ADDITANDO AGLI ITALIANI
CON NOBILE ESEMPIO
DI VIRTU' D'INGEGNO
UDINE
IL CITTADINO D'ONORE
RICORDA
OGGI XVI AGOSTO MDCCCXCI

QUINTINO SELLA

DALL'UMILE ALL'ALTO SALITO
PER SPLENDIDEZZA D'INGEGNO
VASTITÀ DI SAPERE
PATRIOTTISMO INTEMERATO
NEL PARLAMENTO NAZIONALE
PROMUOVENDO I COMMERCI
L'INDUSTRIE E L'ARTI
ILLUSTRAVA L'ITALIA
UDINE
CHE LO EBBE CITTADINO D'ONORE
PRIMO RAPPRESENTANTE
LA NAZIONE UNITA
INIZIATORE DI CIVILE PROGRESSO
RICORDA
OGGI XVI AGOSTO MDCCCXCI

GIUSEPPE VATRI, Direttore responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

INTERESSANTE NOTIZIA

I malati da gonorree, catarri, bruciori e stringimenti uretrali di qualsiasi data, sono pregati di leggere in quarta pagina lo interessante avviso col titolo: *Miracolosa Iniezione e Confetti Castanzi.*

LAVORATORIO MECCANICO

GIUSEPPE FAVARO

Via Daniele Manin

Lavoratorio meccanico con deposito di velocipedi.

Ripara velocipedi — rappresenta case estere e nazionali, con deposito bicicli e tricicli a prezzi eccezionalissimi — depositario degli ultimi tipi Inglesi. — Impossibile concorrenza — lavorazione perfetta. Assume riparazioni — pronta esecuzione. — Noleggio di velocipedi. — Impartisce istruzioni.

— Prezzi modicissimi —

TOSO ODOARDO

Chirurgo-Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

Luigi Mauro di Luigi

OTTONAIO
E
FONDITORE IN METALLI

Via Daniele Manin, 18

Specialità pompe da birra ad acido carbonico.

Pompe da birra a ruota ed a mano.

Rubinetti in sorte per acquedotti.

Si riceve qualunque commissione tanto in ottone come in ghisa.

Prezzi convenienti

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente presso la Direzione ed Amministrazione del nostro Giornale, in Udine, Via Belloni N. 5 A, I. piano.

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti COSTANZI

Estratto di alcuni attestati che fanno parte dell'interessante collezione di certificati medici e lettere di ringraziamenti che possiede l'inventore.

N. 3.

STRINGIMENTO DI 20 ANNI!...

Sento il dovere ed il piacere di dirle che l'esito dei suoi confetti fu soddisfacentissimo pel mio RESTRINGIMENTO e non ho parole acconcie per esprimerle tutta la mia contentezza per aver ricuperato la salute perduta da 20 e più anni — Sarà quindi mio dovere far conoscere alla cerchia delle mie conoscenze, il potere delle sue prodigiose e semplici specialità privilegiate.

Coi sensi di profondo rispetto

Varallo (Novara) 28 agosto 88

Cerbore, Pretore di Varallo.

N. 59.

FLUSSI BIANCHI DELLE DONNE E GONORREE INVETERATE

Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover fare somministrare l'injezione e Confetti vegetali Costanzi per guarire i FLUSSI BIANCHI delle donne e le GONORREE INVETERATE, ribelli agli altri rimedii, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati — in fede di che, ne rilascio il presente certificato.

Napoli, 2 novembre 1886.

Dott. Emilio Di Tommaso

Visto per la firma del Dott. Emilio Di Tommaso
Il Vice Sindaco ff. *D. Pasquali*

N. 61.

SCOLO CRONICO DI 25 ANNI!

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti, diversi amici fra i quali anche quel tale sig. Gavaldi che aveva uno scolo fino dal 1864 e per quanti rimedi abbia potuto usare, non era mai riuscito a liberarsene. — Lecco, li 6 aprile 1889.

Airoldi Luigi, droghiere, via Cavour, 16.

N. 52.

RESTRINGIMENTI, SCOLI CRONICI CATARRO VESCICALE ED INAPPETENZA

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed injezione, e, ad onore del vero, debbo dichiararvi che tanto nei RESTRINGIMENTI, quanto negli SCOLI, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultamenti. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il sig. Antonio Martini, Vice Cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da GOCCETTA MILITARE CON CATARRO VESCICALE, FORTI BRUCIORI URETRALI E INAPPETENZA, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti, è guarito completamente.

Roccabernarda (Catanzaro) 28 agosto 1890.

Dott. Salvatore Giordano, Medico chirurgo.

Agli increduli, garanzia del pagamento a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore. Detti medicinali sono consentiti alla vendita con lettera Ministeriale del 16 Luglio 90. Si trovano in tutte le buone farmacie dell'Universo. A UDINE nella Farmacia **Augusto Bosero** alla *Fenice Risorta*.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa igienica ed economica L. 3.50. Prezzo dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione.

GIUSEPPE BARBETTI

Via Bartolini, Vicolo Sillio N. 12

UDINE

PARAFULMINI PER EDIFIZII

Fabbricazione, riparazione ed applicazione a varii sistemi e principalmente col celebre metodo Handervolt — Doratura a fuoco garantita per anni 15 — Sistema premiato — Concorrenza impossibile.

Ottenuta l'approvazione dei distinti professori cav. Falcioni e Clodig, questi **Parafulmini** sì a raggio (Handervolt) che a punta (Franklin), perfezionati dal compianto De Faccio in modo da essere premiati con medaglia di I.a Classe all'Esposizione Partenopea (1885), furono applicati felicemente e diedero ottimi risultati sopra gli edifizii principali della Città e Provincia appartenenti ai signori cont Di Toppo, Di Prampero, Di Brazzà, ai signori comm. dottor Billia, cav. Morpurgo, Ditta Moretti; nonchè lo scrivente ebbe l'onore di essere chiamato dal comm. Tolazzi a Loreto a collocare quella miracolosa invenzione sul celebre Santuario che risponde al nome di Santa Casa di Loreto.

Allievo prima, poi cooperatore del De Faccio, quindi pei molti lavori eseguiti, ha acquistato un abilità non comune nell'applicazione dei **Parafulmini.**

Tutta la rispettabile Clientela che l'onorerà di commissioni sia per fabbricazioni come per riparazioni troverà nel sottoscritto ogni sua soddisfazione sia per i prezzi di una mitezza eccezionale, come per la bontà del lavoro

Giuseppe Barbetti.

ORARIO DELLA FERROVIA E DEL TRAM

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
1.50 ant.	misto	6.45 ant.	5.— ant.	diretto	7.42 ant
4.40 »	omnibus	9.— »	5.15 »	omnibus	10.05 »
11.16 »	diretto	2.10 pom	10.45 »	id.	3.10 pom
1.10 pom.	omnibus	6.10 »	2.10 pom.	diretto	4.50 »
5.40 »	id.	10.30 »	6.05 »	misto	11.30 »
8.08 »	diretto	10.55 »	10.10 »	omnibus	2.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
5.45 ant.	omnibus	8.50 ant	6.20 ant.	omnibus	9.15 ant
7.52 »	diretto	9.47 »	9.18 »	diretto	11.— »
10.30 »	omnibus	1.[illegible]4 pom	2.24 pom.	omnibus	5.02 pom
5.02 pom.	diretto	7.— »	4.45 »	id.	7.30 »
5.35 »	omnibus	8.40 »	6.29 »	diretto	7.58 »
DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
2.45 ant.	misto	7.37 ant.	8.10 ant.	omnibus	10.57 ant.
7.51 »	omnibus	11.18 »	9.— »	id.	12.35 »
11.05 »	misto	2.21 pom	2.45 »	misto	4.20 pom
3.40 pom.	id.	7.32 »	4.40 pom.	id.	7.45 »
5.20 »	omnibus	8.43 »	9.— »	omnibus	1.15 »
DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
7.48 ant.	omnibus	9.47 ant.	6.42 ant.	misto	8.55 ant.
1.02 pom.	misto	3.35 pom	1.22 pom.	omnibus	3.13 pom
5.24 »	omnibus	7.23 »	5.04 »	misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
6.— ant.	misto	6.31 ant.	7.— ant.	omnibus	7.28 ant.
9.— »	id.	9.31 »	9.45 »	misto	10.16 »
1.20 »	id.	11.51 »	12.19 »	id.	12.50 pom
3.30 pom.	omnibus	3.58 pom	4.27 pom.	omnibus	4.54 »
7.34 »	misto	8.02 »	8.20 »	id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE	
7.45 ant.	Ferrovia	9.30 ant.	6.30 ant.	8.15 »
1.36 »	P. G.	1.00 pom.	11.— »	12.40 pom
12.35 pom.	P. G.	4.23 »	1.40 pom.	3.20 »
7.— »	Ferrovia	8.43 »	5.50 »	7.35 »

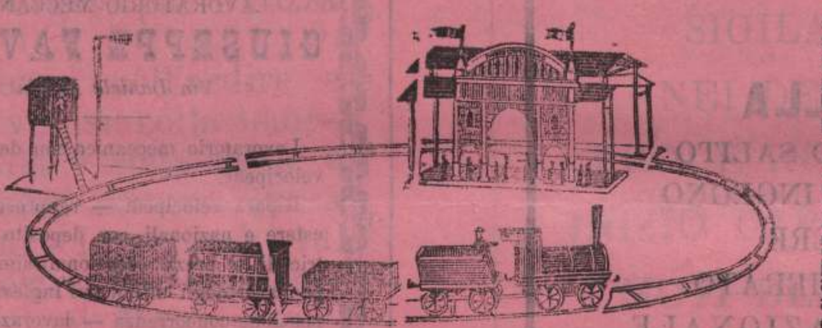
COINCIDENZE

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

W I NUOVI TRENI ELETTRICI!!!

GRANDE PROGRESSO



GRANDE PROGRESSO

Accorrete, padri e madri, al negozio del sor **Domenico Bertaccini** e troverete la grande novità mondiale per i vostri cari bambini, cioè

IL NUOVO TRENO ELETTRICO.

Sor **Domenico** ha pensato alla tranquillità del mondo piccino col procurargli il migliore dei divertimenti, e allegerendo nello stesso tempo le tasche dei rispettivi genitori.

Si può affermare inoltre, senza tema di smentita, che i **nuovi treni elettrici** si trovano in vendita a prezzi eccezionalissimi, ed in contanti; soltanto in Udine dal signor **Domenico Bertaccini.** via Mercatovecchio.

Volete la Salute???

LIQUORE

STOMATICO RICOSTITUENTE

Si avverte che per impedire possibilmente le innumerevoli contraffazioni del FERRO-CHINA-BISLERI state messe in Commercio in questi ultimi tempi — *La Ditta* **FELICE BISLERI** *di Milano* venderà dal 1° *Aprile in avanti il suo*

FERRO - CHINA

esclusivamente in Bottiglie

e non più in recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

FONDERIA CAMPANE

di Francesco Broili

UDINE - CHIAVRIS

Filiale in Gorizia

Condizioni vantaggiose da non temere concorrenza nè nazionale nè estera. — Lavoro a perfezione e puntualità. — Pagamenti in rate annuali dopo il collaudo.

STIRATRICI E MADRI DI FAMIGLIA

adoperate il rinomato, perfezionato ed ora dal 1 maggio 1890 reso

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di **Amido Borace**. La Ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di **Amido al Borace**, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — *Guardarsi dalle dannose e sleali imitazioni e domandare sempre la* MARCA GALLO.

Importante. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

NOSTRO SPECIALE SEGRETO DA NESSUN ALTRO ANCORA TROVATO
Specialità del Premiato Stabilimento N. Banfi di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la **Cipria profumata BANFI,** igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1.00 il pacco grande, L. 0.50 il piccolo.

TIPOGRAFIA COOPERATIVA UDINESE

(Società Anonima)

(Approvata con istrumento 16 marzo 1890, N. 5557 e 6298-12768, rogiti del notaio Dott. Domenico Ermacora in Udine, la di cui trascrizione venne ammessa con provvedimento 12 successivo aprile del R. Tribunale Civile e Correzionale di Udine)

UDINE — Via Belloni n. 5 A — UDINE

La Tipografia Cooperativa è in grado di poter assumere, con promessa di accurata e pronta esecuzione, qualunque lavoro, come: Opere, Giornali, Opuscoli per nozze, nonchè stampati per Aziende industriali e commerciali, per Professionisti, Amministrazioni pubbliche e private, Fabbricerie, Enti morali, Istituti di Credito, Associazioni Operaie, ecc. ecc.

Il Consiglio amministrativo non dubita che, abbisognando dell'arte dei tipi, ogni classe di cittadini vorrà preferibilmente valersi della nuova Istituzione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Udine, 1891, Tip. Cooperativa.